

## LE LETTERE

Scrivete a [lettere@laverita.info](mailto:lettere@laverita.info)  
oppure a La Verità, via Vittor Pisani, 28 - 20124 Milano

### L'Emilia-Romagna vessa ancora chi non si vaccina

■ Mentre lo Stato non può e non vuole riscuotere le sanzioni amministrative imposte ai non vaccinati contro il Covid, la Romagna, Regione rossa, insegue con cartelle esortatorie migliaia di genitori di figli da 0 a 16 anni che hanno ignorato i discorsi obbligati vaccinali della legge Lorenzin. La decisione è motivata dal voler fare cassa o per mostrare il pugno duro dell'amministrazione di sinistra? Non si comprende. Sta di fatto che ogni famiglia adesso ha 30 giorni di tempo per pagare la sanzione o fare ricorso spiegando che senza un previo accertamento delle condizioni di salute del figlio di una sua eventuale reattività ai vaccini da inoculare, non potevano acconsentire alla vaccinazione. La decisione presa dell'Emilia-Romagna fa pensare alle vergognose multe ai renitenti al vaccino anti Covid, vessare i cittadini con imposizioni sembra essere una prerogativa della sinistra. Un consigliere regionale ricorda che: «Ci sono diversi Paesi europei che, a differenza del nostro, lasciano completa libertà vaccinale e non prevedono alcun obbligo: Germania, Portogallo, Spagna, Irlanda, Gran Bretagna, Austria». Tutti Paesi questi, in cui ci si limita solo alla raccomandazione. Domanda: perché in particolar modo la Regione Romagna prende simili misure? Dopo anni di imposizioni, il pugno duro non porterà nulla di buono.

Sabrina Osella  
email

### Fermiamo l'assurda sperimentazione Lgbt sulla pelle dei bimbi

■ È scandalosamente provocatorio e insensato strumentalizzare l'infanzia e l'adolescenza per favorire in ogni dove l'avanzamento del mondo Lgbt, ricco di asterischi, schiva e linguaggi spersonalizzanti e fuorvianti. Tutto ciò è accaduto all'Università Roma Tre con l'allestimento del controverso e creativo «Laboratorio per bambini trans e gender creative» sostenuto tenacemente dal rettore Massimiliano Fiorucci in barba a pareri contrari di psicoanalisti, osservatori e studiosi del settore. Pare che la potenza di fuoco messa in loco dalla dottoressa Michela Mariotto, facente parte dell'associazione Gender Lens che si pone l'obiettivo «di fare luce sulla complessità di genere», sia in realtà una vera e propria sperimentazione antropologica umana sulla pelle dei bambini, non è chiaro - tra l'altro - con quali finanziamenti e/o fondi di cui Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, chiede conto.

Stella Manzini  
email

### I soldati italiani in Libano devono tornare a casa

■ La situazione in Medio Oriente peggiora di giorno in giorno. I nostri soldati in missione di pace in Liba-

RISPOSTE  
MARIO GIORDANO

### Massacrare civili è un atto da terroristi

■ Caro Giordano, se uno Stato bombardava palazzi di un altro Stato perché ritiene ci sia rintanato un terrorista, occorre capire che oltre al terrorista ci vanno di mezzo gli inquilini di quel palazzo, compresi i bambini. Ammazzare tutti quelli che ci abitano, secondo il mio personale parere, si chiama a sua volta terrorismo, mentre per la maggior parte dell'informazione è legittima difesa dello Stato che distrugge. Anche sulla Verità, quotidiano che acquisto sin dal primo numero e che continuerò a comprare, non leggo purtroppo nessuna indignazione per questi atti

Brunella Maietta  
email

### La mania green sta causando danni irreversibili

■ Tutti a implorare l'urgenza della transizione energetica. Siamo tutti d'accordo che per avere un mondo più pulito ed eliminare l'inquinamento bisogna fare qualcosa. Però accelerare troppo le misure lasciando in mano a incompetenti fanatici ecologisti le soluzioni del problema sta determinando disastri enormi. Mentre i cambiamenti climatici avvengono nel corso di secoli addirittura millenni, i rimedi vengono proposti immediatamente, con urgenza. Anzi, la tendenza predominante fra i nostri rombazzatori di catastrofi ecologiche è proprio quella di far capire che tutti i rimedi dovrebbero essere messi in campo dal governo Meloni e solo in Italia. L'ur-

genza della transazione energetica sta producendo disastri enormi. La filiera industriale dell'automotive è stata danneggiata irrimediabilmente da questo terrorismo ecologico imperante. Fabbriche di automobili molto importanti stanno chiudendo i battenti. Centinaia di migliaia di operai stanno perdendo il loro posto di lavoro. I cittadini (italiani) sono esasperati da tutte queste imposizioni calate dall'alto in merito alla casa green, sogno di pochi ricchi, o dell'auto elettrica troppo costosa. Persino il cambio della caldaia a prezzi stratosferici sta diventando un'ossessione. Signori ecologisti, datevi una calmata! Non bisogna avere troppa urgenza per la transizione energetica, altrimenti il rimedio sarà peggiore del danno.

Mario Le Rose  
email

### Il modello cinese si basa su carbone e sfruttamento

■ Alcuni manager sostengono che dovremmo imparare dai cinesi a produrre automobili a basso prezzo. Ma non c'è nessun segreto da scoprire, come invece sostengono questi

criminali.

Francesco Corrada  
Pregana (Milano)

■ Non so di altri, ma la mia indignazione intanto, caro Francesco, la può leggere qui e ora. Uccidere un macellaio terrorista come Nasrallah è giusto, ma se per farlo si radono al suolo non un palazzo ma almeno sei palazzi, distruggendo in pratica un intero quartiere ci si mette sullo stesso piano dei tagliagole massacrando i libanesi (centinaia di morti, oltre 200.000 sfollati) dopo la car-

manager, perché il metodo cinese è ben noto e studiato da decenni, anche da accademici e saggi che hanno divulgato molte pubblicazioni in proposito. La Cina si avvale due risorse insostituibili: l'energia a basso costo e la manodopera pagata con stipendi bassissimi. Oltre il 60% dell'energia elettrica viene prodotta in Cina da centrali a carbone, ossia dal combustibile fossile più economico. E i programmi del governo prevedono di raddoppiare la produzione elettrica ricavata dal carbone con la costruzione di centinaia di nuove centrali a carbone. Il secondo elemento è la manodopera pagata pochissimo. Lo stipendio medio di un operaio cinese, se siamo generosi, si aggira intorno a 400 dollari. Ma il problema non è la bassa paga degli operai, piuttosto l'uso massiccio del lavoro forzato nei campi di concentramento chiamati laogai. Nello Xinjiang ci sono almeno un milione di persone costrette a lavorare nei campi di concentramento senza nessun rispetto dei diritti umani. Insomma, di quale segreto industriale stiamo parlando? La Cina comunista non è affatto cambiata, e dietro la propaganda del tecnazionalismo nasconde la solita crudeltà e lo sfruttamento degli esseri umani.

Cristiano Martorella  
email

### CAFFÈ CORRETTO

### Mentana contro la censura soltanto quando colpisce lui



IRRITATO Enrico Mentana

di GUSTAVO BIALETTI

■ Anche i giusti, tra loro, si censurano. Enrico Mentana ieri si è lamentato che Instagram gli abbia cancellato un post a favore di Liliana Segre, dimenticandosi che il suo Open collabora al «fact checking» di Facebook e della stessa Instagram.

Il singolare regolamento di conti tra correttori del pensiero altrui è andato in scena, per un clamoroso cortocircuito, dopo che i manifestanti di Milano pro-Palestina avevano insultato pesantemente la senatrice a vita. La Segre, domenica, l'ha presa con ironia e ha detto: «Mai avrei immaginato che a 94 anni mi avrebbero accusata di essere una spia sionista». Il direttore del tg di La7 invece ha vergato un post di scontata solidarietà, che però è stato bloccato da Meta perché avrebbe violato le famose policy del politico-correcto. Giustamente imbutalito, il giornalista ha di nuovo scritto: «Instagram, vergognati an-

che tu. Guarda cosa mi hai rimosso. Un post in difesa della senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta a Auschwitz e vilipesa ai nostri giorni dai pasdaran pro Hamas. Il sonno della ragione genera algoritmi».

Si è probabilmente dimenticato che Open, dal 2021, collabora con la stessa Meta nel controllo dei «fatti», controllo che pulisce la coscienza delle sue piattaforme social e, certo senza volere, contribuisce all'uniformità di pensiero e al conformismo online, sancendo ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. La libertà di pensiero e di espressione dovrebbe essere un bene sacro e inviolabile, anche per i colossi quotati a Wall Street e a fiscalità, diciamo, «agevole». Se aver censurato l'ottimo Mentana porterà a una riflessione sulla dittatura dell'algoritmo, siamo tutti contenti. Per noi, per voi e pure per loro. Quanto al «sonno della ragione» che «genera algoritmi», va detto che genera anche fatturati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

neficina di Gaza, e dopo aver rifiutato per due volte la possibilità di tregua. Invece sento parlare solo di «guerra necessaria». Siamo proprio sicuri che la guerra sia sempre necessaria? Siamo sicuri che non esistano altre vie? Mi hanno sempre fatto orrore gli islamici fondamentalisti, i loro capi barbari e le minacce all'Occidente. Ora, se devo essere sincero, mi fa altrettanto orrore il disumano Netanyahu.

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

### Lo Stato aveva le partite Iva come criminali

■ Il progetto ambizioso del governo di ridurre le tasse e di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini impone di trovare i soldi per realizzarlo. Per questo motivo, vengono proposte due soluzioni: un contributo di solidarietà da parte delle banche per gli extraprofiti realizzati, e il concordato preventivo biennale delle partite Iva. Il primo provvedimento chiama in causa gli amministratori degli istituti di credito, che rischierebbero la revoca in seguito all'azione di responsabilità proposta dagli azionisti per la violazione degli obblighi inerenti al loro mandato. Il secondo provvedimento, il cui lugubre nome richiama una delle procedure concorsuali previste nei casi di crisi aziendale, consiste nel mettere le mani nelle tasche dei cittadini nel presupposto che non esistono contribuenti onesti ma solamente evasori che l'hanno fatta franca. Per stimolare l'adesione al concordato, si minacciano controlli a carico dei contribuenti che non aderiranno. Ma i controlli dell'Agenzia delle entrate non devono essere fatti per scovare gli evasori, evitando i concordati e i condoni?

Giuseppe Frisone  
email

### Sala e compagnia riconoscano i meriti di Berlusconi

■ Beppe Sala, ahimè sindaco della città di Milano, sta facendo il possibile per impedire che l'aeroporto di Malpensa venga intitolato a Silvio Berlusconi: «Se gli altri Comuni dell'area si opporranno, ci associeremo». Visto che Malpensa è un aeroporto internazionale, non vedo che priorità e importanza possa avere il parere di pochi Comuni attorno alle piste di decollo e atterraggio. Certo se qualcuno avesse proposto di intitolare Malpensa a Pietro Valpreda il sindaco Sala, entusiasta, avrebbe appoggiato l'iniziativa: in fin dei conti Silvio Berlusconi ha creato solo una società leader a livello mondiale che è l'orgoglio di tutti gli italiani (esclusi quelli con tendenze comuniste).

Roberto Bellia  
Vermezzo con Zelo (Milano)

LaVerità

Direttore responsabile  
MAURIZIO BELPIETRO  
Condirettore  
MASSIMO DE' MANZONI  
Vicedirettrici  
MARTINO CERVO (esecutivo)  
GIACOMO AMADORI (inchieste)  
CLAUDIO ANTONELLI (economia e digitale)  
FRANCESCO BORGONOVO (opinion e libri)

SOCIETÀ EDITRICE  
Società Editrice Italiana S.p.A.  
Sede legale:  
Via Vittor Pisani, 28  
20124 Milano  
Telefono 02.678481

Direttore generale  
PIERGIORGIO BONOMETTI

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
MEDIASEI SRL a socio unico  
Direzione generale:  
Via Vittor Pisani, 28  
20124 Milano  
Telefono 02.82197516  
adv@mediasei.it



Accertamento n. 7  
Certificato n. 9.354  
del 06.03.24

STAMPA  
LITOSUD SRL  
Via Aldo Moro, 2  
20060 Pessano con Barnago (Milano)  
LITOSUD SRL  
Via Carlo Pesenti, 130 - 00156 Roma  
S.T.S. SPA  
Strada 5 n. 35 - 95100 Catania  
CENTRO STAMPA L'UNIONE SARDA  
Via Omodeo, 5  
09030 Elmas (Cagliari)

DISTRIBUZIONE  
PRESS-DI SRL  
Via Mondadori, 1 - 20090 Segrate (Milano)  
Telefono 02.75421 - Fax 02.75423685

Registrazione del Tribunale di Milano  
Numero 208 del 25 luglio 2016

In Canton Ticino al prezzo di 4,00 franchi  
In Costa Azzurra al prezzo di 2,50 euro

Chiuso in tipografia alle ore 20.30

REDAZIONE Via Vittor Pisani, 28  
20124 Milano  
Telefono 02.678481

info@pec.societaeditriceitaliana.it  
redazione@laverita.info  
www.laverita.info